

Andrea Camilleri nasce il 6 settembre 1925 a porto Empedocle. Dal 1939 al 1943, dopo una breve esperienza in collegio vescovile, studia al liceo classico Empedocle di Agrigento dove nel 1943 potrà la maturità senza fare esami poiché a causa dei bombardamenti le autorità scolastiche il risveglio delle scuole di considerare valido il secondo scrutinio trimestrale. Inizia a lavorare come regista teatrale del 1942 come sceneggiatore. Il 1940 Ammesso all'Accademia d'arte drammatica Silvio d'amico dove conclude visto nel 1952. Il 1954 partecipa con successo al concorso perfusione Rai ma non viene assunto perché dice lui comunista. Entra nella Rai tre anni dopo. Nel 1957 sposa Rosetta Dello Siesto. Ha tre figli e quattro nipoti. Nel 1978 esordisce nella narrativa con "Il corso delle cose" Dalle 1995 al 2003 si amplia il fenomeno Camilleri, che di fatto esplodere nel 1998. Titoli come "Il libraio di Preston", "La concessione del telefono" e "La mossa del cavallo" vanno a ruba, mentre la serie televisiva su Montalbano, interpretato da LucaZingaretti, ne fa ormai è un attore cult.

Una peculiarità di alcuni romanzi di Camilleri è l'uso di un particolare linguaggio con misto di italiano in siciliano. Come se prime opere letterarie Camilleri scrisse poesie che rispettarono scrupolosamente le regole di composizione chiusa con un linguaggio letterario italiano. le sue poesie furono premiate in concorsi poetici importanti e furono riconosciute come notevoli tanto che Giuseppe Ungaretti e fece stampare la sua antologia lo stesso fece Ugo Fasolo. Il particolare linguaggio di Camilleri si formò quando, assistendo nell'ospedale suo padre morente, volle raccontargli una storia che avrebbe voluto pubblicare ma che non era capace di comporre in italiano: fu suo padre a suggerire di scriverla come l'aveva a lui raccontata.

Tuttavia uno scrittore che volesse essere compreso tutti non poteva esprimersi completamente siciliano, pertanto occorreva adottare un linguaggio riequilibrato dove i termini dialettali avessero la stessa qualità che significanza, la stessa risonanza di quelli italiani. Fu un duro lavoro di elaborazione che continua tuttora, ad esempio nei romanzi scritti in vigatese dove la base Bella lavoro è sempre una iniziale struttura in lingua italiana, con cui mescolare i termini non dalla letteratura alta ma da vari dialetti siciliani comunemente parlati.

<<... Non si tratta di incastonare parole all'interno di frasi strutturalmente italiane, quanto piuttosto di seguire il flusso di un suono, componendo una sorta di partitura che invece delle note adopera il suono delle parole. Per arrivare ad un impasto unico, dove non si riconosce più il lavoro strutturale che c'è dietro. Il risultato della della consistenza della farina lievitata è pronta a diventare pane.>>

Dai un'occhiata ai nostri servizi completamente gratuiti!!

Vuoi che i tuoi compiti si facciano da soli? Falli fare a noi! [\[CLICCA QUI\]](#)

Ti senti solo e non sai con chi parlare? Vuoi dire qualcosa ma non sai a chi dirla? Dilla a noi! [\[CLICCA QUI\]](#)